



RAVENNA



IL PIANO PER USCIRE DALLA CRISI

Cmc, il Cda ha deciso: via libera alla richiesta di concordato preventivo

La richiesta sarà presentata domani in tribunale, obiettivo superare la crisi di liquidità

RAVENNA

ANDREA TARRONI

Secondo vari analisti, era l'opzione che più probabilmente sarebbe stata scelta. Ed in effetti anche gli advisor sono stati di questo avviso: Cmc chiede il concordato in bianco (detto anche "con riserva"). Sceglie ovviamente di minimizzare i danni prendendo la decisione a listini chiusi: si tratta comunque di una procedura che passa dal tribunale e che per essere accolta dovrà prima oltrepassare il vaglio di un giudice e poi essere approvata dai creditori. Il colosso delle costruzioni ora dovrà mettere a punto un piano finanziario su cui saranno chiamati a votare coloro i quali vantano un credito con Cmc, al momento per lo più banche, fornitori e ovviamente i bondholder.

Ed ora sarà anche importante capire quali saranno le reazioni sui titoli obbligazionari, mai usciti dalla pressione da quando lo



Il presidente Alfredo Fioretti e la sede della Cmc di via Trieste FOTO MASSIMO FIORENTINI

stesso gruppo cooperativo di via Trieste aveva annunciato la propria crisi di liquidità. Una crisi deflagrata dopo la mancata riscossione di 108 milioni di ricavi da commesse italiane ed estere, nonostante il portafoglio ordini di Cmc sia ai massimi storici, superando i 4 miliardi. E da settimane si registravano, nonostante la gran parte dei proprietari dei bond siano "istituzionali italiani" (banche e grossi gruppi, del resto il "gettone di entrata" ammontava a 100mila euro), anche vendite allo scoperto, dinamiche tipiche dei fondi speculativi.

Stipendi pagati

C'era stata una schiarita nel corso della settimana scorsa quan-



do i 7mila dipendenti avevano ricevuto lo stipendio di ottobre: il giorno 15 di novembre (lo stesso in cui il gruppo cooperativo aveva annunciato che non sarebbe riuscito a onorare la scadenza della cedola da 10 milioni di euro sul bond da 325 milioni emesso in Lussemburgo) Cmc chiedeva infatti ai propri addetti di attendere un paio di settimane per il pagamento dei salari. E così era stato: prima della fine del mese scorso gli oltre 500 ravennati e i vari dipendenti in giro per il mondo avevano vista saldata la loro busta paga.

Poi è la svolta: gli advisor (un pool creato da Mediobanca, dal presidente del Consorzio Cooperative Costruzioni Domenico Trombone per la parte finanzia-

ria e da Andrea Zoppini e Fabrizio Corsini per la consulenza legale) portano al Cda la proposta del concordato preventivo con riserva, che ieri lo ha approvato. La nota di Cmc precisa come si sia «deliberato di richiedere l'ammissione della Società alla procedura ai sensi dell'art. 161, sesto comma del R.D. 267/1942; il deposito del relativo ricorso verrà effettuato nella giornata di martedì (domani ndr) presso il Tribunale di Ravenna».

Una decisione presa in considerazione «dell'attuale frangente di tensione finanziaria di casa» con la convinzione di Cmc che «rappresenti il percorso più efficace per porre in sicurezza il patrimonio della società e tutelare, in tal modo, tutti i portatori di

interessi». Questo perché «il piano concordatario - chiarisce Cmc - volto a conseguire il risanamento dell'esposizione debitoria delle Società e il riequilibrio della propria situazione finanziaria attraverso il presumibile ricorso al concordato con continuità aziendale, è in fase di avvio di elaborazione e necessita di ulteriore tempo per essere finalizzato e formalizzato».

Una crisi, quindi, che colpisce anche Cmc dopo che nel settore delle costruzioni ha già minato la stabilità di Astaldi, Condotte, Trevi, Grandi Lavori Fincosit, Mantovani, Unieco e Toti. Ora si attende il piano finanziario, con la speranza che possa essere il viatico alla continuità aziendale.

PRESTO IL PARERE DI GIUDICE E CREDITORI

Il colosso delle costruzioni ora dovrà mettere a punto un piano finanziario su cui saranno chiamati a votare i creditori

Da Gennaio il parcheggio di via Guidarelli si pagherà di notte e nei weekend

Tre anni fa Azimut aveva concesso una parziale gratuità dopo le proteste dei commercianti

RAVENNA

Un cartello giallo con una scritta nera, citando De André, è quello che da ieri circola sui gruppi Facebook di Ravenna e annuncia la fine della tariffa parzialmente gratuita per il parcheggio di via Guidarelli che da gennaio diventerà a pagamento anche



Rossi dopo la sua elezione

dalle 20 alle 8 del mattino e durante il weekend.

In attesa che Azimut faccia comunicazioni ufficiali la decisione ha già scatenato un dibattito piuttosto acceso in rete, anche perché in molti ricordano come nel 2015 Comune e la stessa Azimut annunciarono prima l'intenzione di far pagare la sosta ininterrottamente ma poi, dopo la protesta delle associazioni dei commercianti, lasciarono una finestra temporale gratuita, anche per la concomitante chiusura del parcheggio di piazza Kennedy.

Le tariffe

Tuttavia le tariffe saranno abbassate rispetto a quelle attualmente in vigore: dal 7 gennaio si pagherà 1,20 euro all'ora dalle 8 alle 20 e dieci centesimi all'ora dalle 20 alle 8 del mattino.

Cna, oggi il convegno con Toskich

RAVENNA

Le imprese che si sono distinte, a livello provinciale, saranno valorizzate in sede pubblica, nel corso dell'evento "5.0-360°": "La ruota motrice mancante" che si terrà oggi alle ore 17.30 presso la sede di Ravenna della CNA, in viale Randi, 90. Durante l'evento, al quale parteciperanno aziende e istituzioni, saranno presentati i risultati della ricerca. In questo contesto, ospite d'eccezione sarà Beau Toskich, autore di best seller manageriali e speaker internazionale che terrà uno speech sul tema "5.0-360°: la ruota motrice mancante".

LpRa, venerdì la cena di Natale

RAVENNA

Come da tradizione, il gruppo consiliare di Lista per Ravenna, eletto ininterrottamente in Comune dal 1997, organizza quest'anno la sua ventiduesima cena natalizia, aperta ai cittadini senza alcun vincolo di appartenenza. La cena si terrà venerdì alle 20 al ristorante Lidò in viale Marabina 215, a Lido di Dante. Prevede il seguente menù tipico romagnolo: cappelletti al ragù, trofie panna e speck, carne ai ferri, arrostiti, patate al forno, piadina, dolce, acqua e vino, caffè e amaro. Costo 22 euro. Info ai numeri 0544-492225 oppure direttamente al ristorante (0544-494089).